

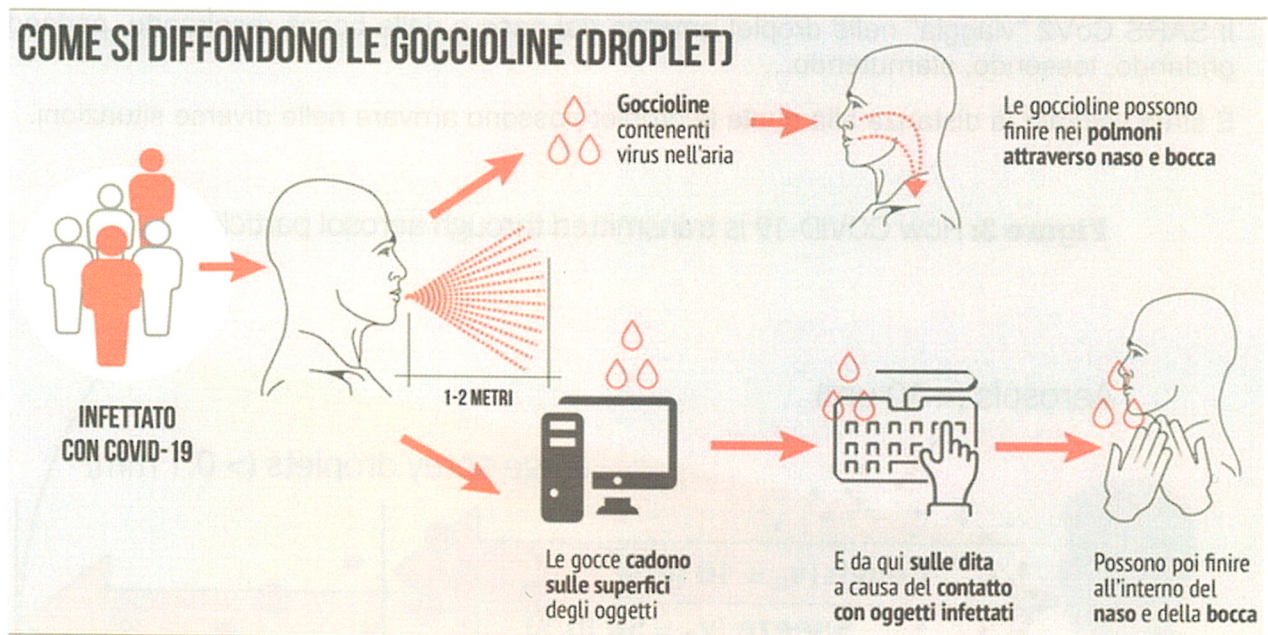
S.C. SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

LINEE DI INDIRIZZO PASTO SCOLASTICO ANNO 2020/21 ASL TO3

La pandemia di CoViD 19 ha introdotto un nuovo fattore di rischio per la salute che si aggiunge ai rischi di contagio attraverso gli alimenti già conosciuti.

La necessità di adottare, per la riduzione del rischio di contagio CoViD, misure diverse da quelle normalmente usate per evitare il contagio dai principali microorganismi che causano malattie trasmesse dagli alimenti (MTA), è legata al fatto che le modalità di trasmissione del SARS-CoV2 sono diverse da quello con le quali si trasmettono i principali patogeni delle MTA.

Il SARS-CoV2 viene emesso solo da persona infetta (anche asintomatica), attraverso la bocca e il naso (legato alle "droplet") o dagli occhi (legato alle lacrime). Per infettare un'altra persona il virus deve raggiungere gli occhi, il naso o la bocca di una persona suscettibile di infezione. Il virus può sopravvivere sulle mani e su oggetti e superfici, per cui la trasmissione può essere diretta (da persona a persona) o indiretta (attraverso superfici o oggetti).



FONTE: World Heart Federation

L'EGO - HUB

Nel caso del SARS CoV2 la trasmissione attraverso il cibo è semplicemente una trasmissione indiretta tramite oggetti: il virus che è riuscito a raggiungere un alimento riesce a raggiungere la bocca di chi lo consuma.

La potenziale gravità del CoViD19 e la sua capacità di diffusione, impongono la maggior attenzione possibile alla riduzione del rischio di contagio.

Questo non esime dal mantenere massima l'attenzione anche alle pratiche consolidate di riduzione del rischio di contaminazione da patogeni di MTA, pratiche che vanno declinate in modo da adattarsi alle nuove procedure necessarie alla riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV2.

Il rischio di contagio inoltre non deve esitare in deroghe alla qualità nutrizionale degli alimenti somministrati e, dove possibile, alla necessaria attenzione dovuta alla protezione dell'ambiente.

È evidente che, essendo la scuola il principale organo formativo nella nostra società, oltre al compito di proteggere direttamente studenti e operatori scolastici e indirettamente le loro famiglie, essa ha come compito fondamentale quello educativo e deve quindi fornire informazioni ed esempi corretti su come affrontare la nuova situazione di vita imposta dall'attuale pandemia.

Gli obiettivi di queste linee di indirizzo sono quindi di dare indicazioni utili a:

- 1) Ridurre il rischio di contagio da SARS-CoV2
- 2) Ridurre il rischio di contagio da patogeni trasmessi con alimenti
- 3) Somministrare pasti equilibrati dal punto di vista nutrizionale
- 4) Tutelare l'ambiente

OBIETTIVI OPERATIVI

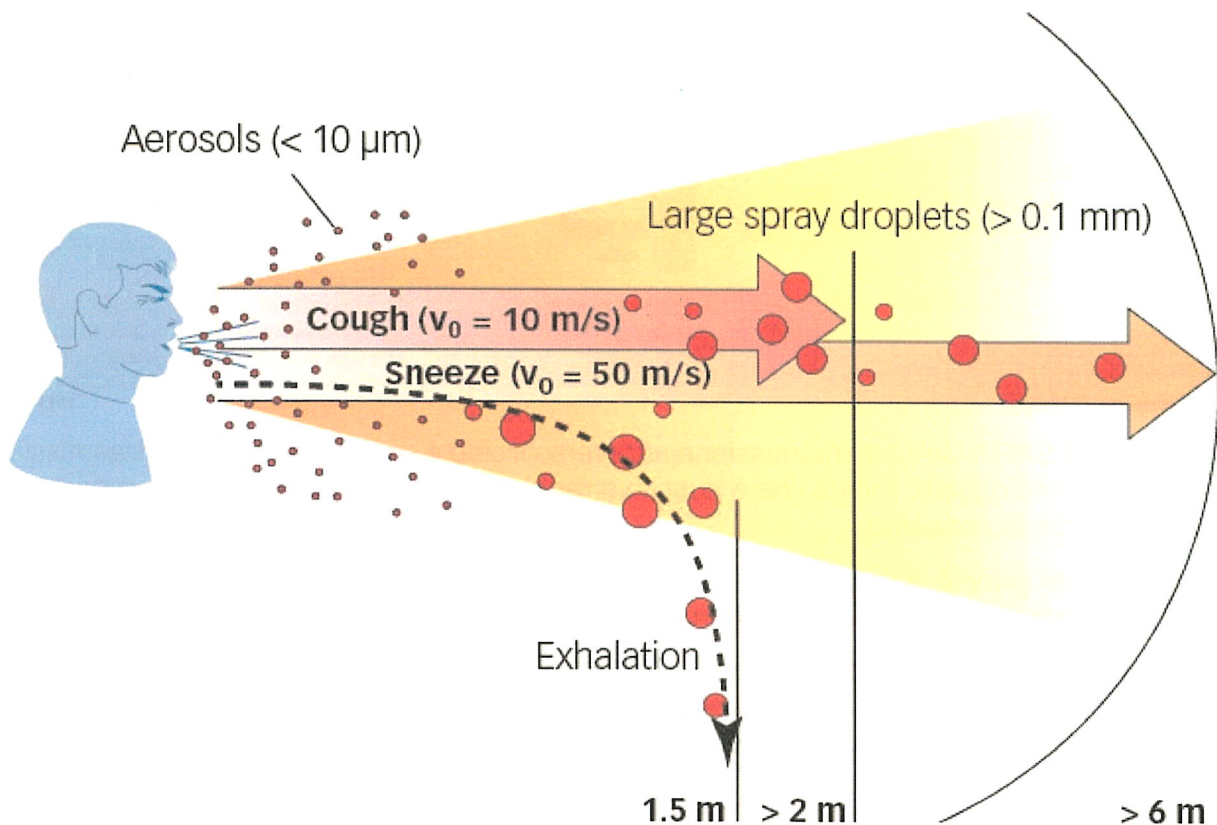
DISTANZIAMENTO FISICO

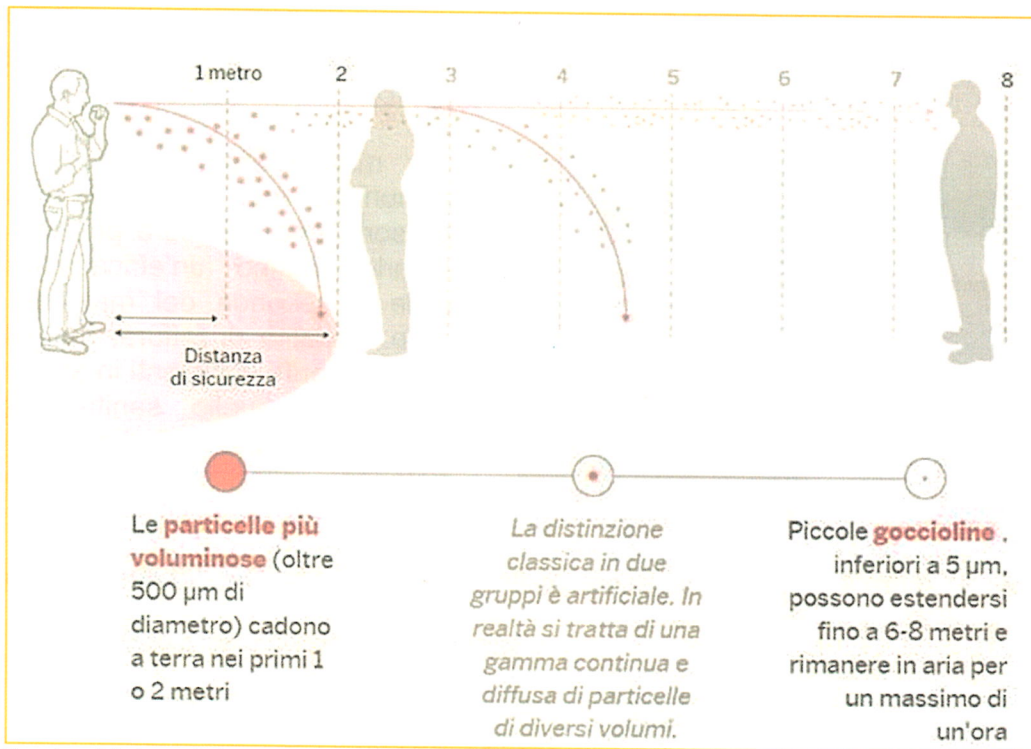
Distanza

Il SARS CoV2 "viaggia" nelle droplet emesse dal naso e dalla bocca respirando, parlando, gridando, tossendo, starnutando...

È stata valutata la distanza alla quale le droplet possono arrivare nelle diverse situazioni.

Figure 3: How COVID-19 is transmitted through aerosol particles

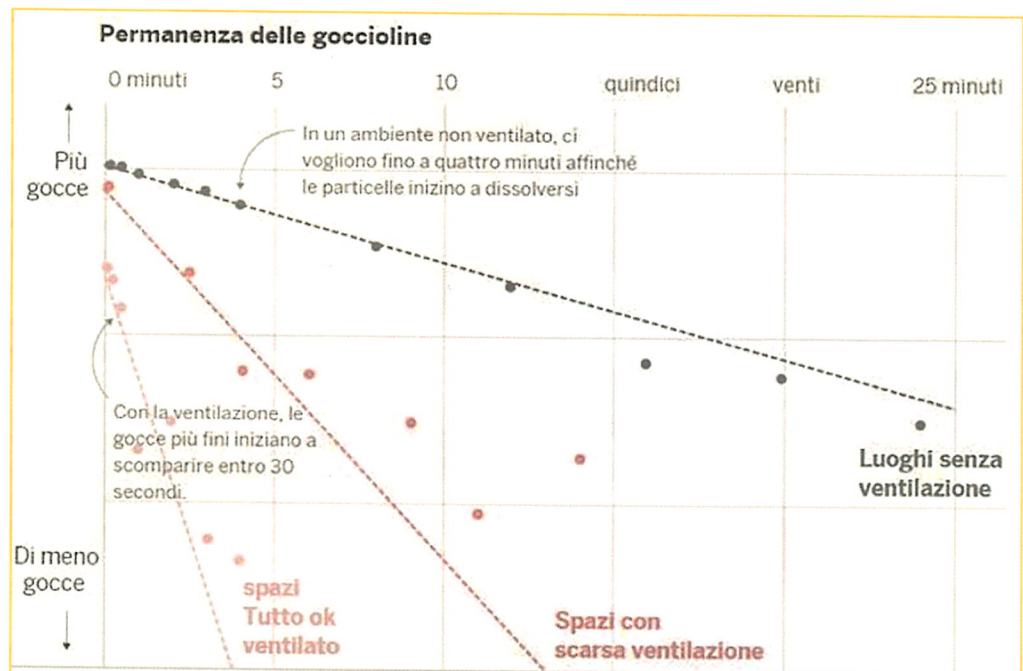




Le droplet raggiungono distanze diverse a seconda delle loro dimensione, ma anche le più piccole potrebbero essere infettanti.

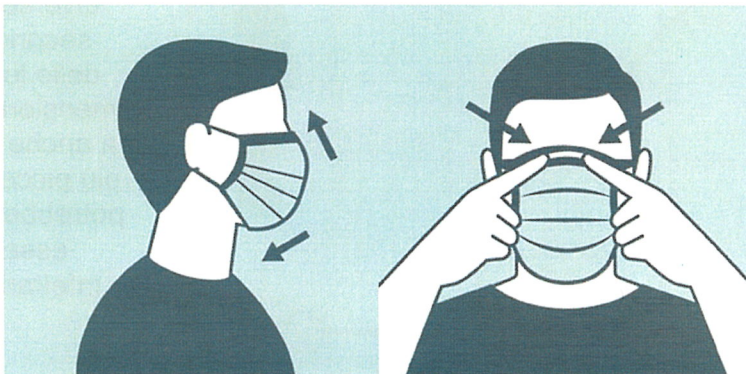
Fonte: Nejm elaborazione El Pais

Queste distanze sono influenzate dall'aerazione, dall'umidità e dalla temperatura dell'aria attraverso la quale viaggiano. In particolare la ventilazione dell'ambiente riduce drasticamente la permanenza nell'aria delle droplet.



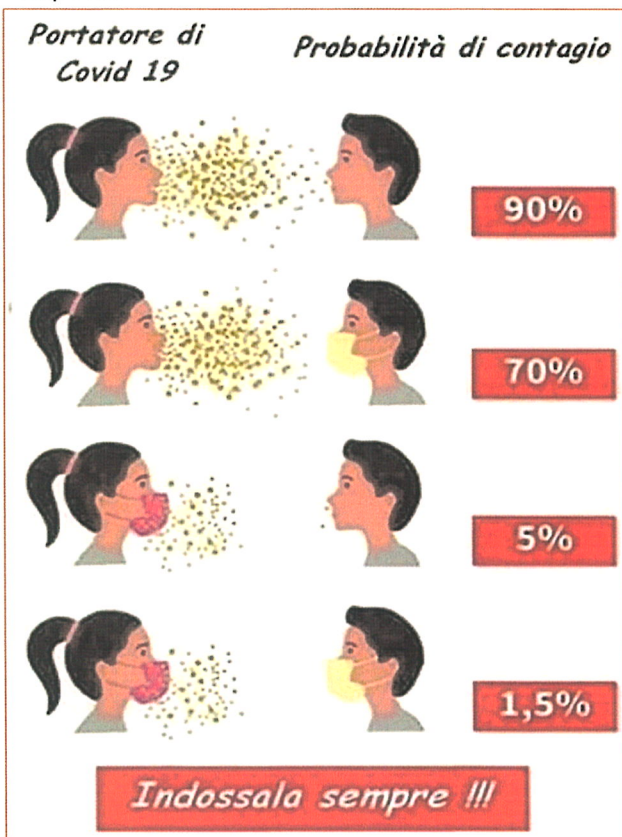
Fonte: The Lancet , elaborazione El Pais

La distanza alla quale possono viaggiare le droplet è drasticamente ridotta dall'impegno delle mascherine senza valvola. Le mascherine dotate di valvola se altamente filtranti (FFP2 o superiori) hanno un'azione di protezione di chi le indossa ma riducono solo in piccola parte le droplet emesse.



Le mascherine cosiddette "di comunità", non marchiate e che possono anche essere prodotte in proprio, hanno un'efficacia che varia a seconda del materiale e delle modalità di fattura, ma sono generalmente sufficienti in ambienti diversi da quello sanitario per ridurre la quantità di droplet e la distanza alla quale vengono disperse.

Devono comunque coprire il viso da sotto al mento fino a sopra alla radice del naso, in modo che la bocca e tutto il naso siano totalmente coperti.



RIEPILOGO PROTEZIONI INDIVIDUALI

	1° - NESSUNA PROTEZIONE
	RISCHIO RECIPROCO CONTAGIO 100%
<hr/>	
	2° - MASCHERINA CHIRURGICA
	RISCHIO DI CONTAGIARE 0%
	RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI 80% (SI RIDUCE ALLO 0% SE TUTTI LA INDOSSANO UNITAMENTE AI QUANTI E SE SI RISPETTA LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO 1 METRO)
<hr/>	
	3° - MASCHERINA FFP2 SENZA VALVOLA
	RISCHIO DI CONTAGIARE 0%
	RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI 18%
<hr/>	
	4° - MASCHERINA FFP3 SENZA VALVOLA
	RISCHIO DI CONTAGIARE 0%
	RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI 5%
<hr/>	
	5° - MASCHERINA FFP2 CON VALVOLA
	RISCHIO DI CONTAGIARE 80%
	RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI 18%
<hr/>	
	6° - MASCHERINA FFP3 CON VALVOLA
	RISCHIO DI CONTAGIARE 80%
	RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI 5%

PER LA POPOLAZIONE CIVILE E' INDICATA LA MASCHERINA CHIRURGICA CHE, ASSOCIATA AL DISTANZIAMENTO SOCIALE, RIDUCE IL RISCHIO CONTAGIO ALLO 0%

Le mascherine chirurgiche e quelle di comunità hanno quindi come scopo principale la protezione degli altri da noi e solo come obiettivo secondario la nostra protezione. Distanze e tempi sono indicativi e soggetti a continue revisioni, ma l'importanza dell'uso delle mascherine e soprattutto dell'aerazione dei locali (o meglio dello stare il più possibile all'aperto) è stabilita.

Contatto fisico

Il SARS-CoV2 sopravvive sulle mani e comunque sulla pelle. Una persona infetta quindi non secerne virus dalla pelle ma se si tocca bocca, naso o occhi i virus possono ritrovarsi sulle mani. Se questa persona tocca bocca, naso o occhi di un'altra persona può contagiarla. Se tocca le mani di un'altra persona il virus può passare sulle mani della persona sana e se questa si tocca bocca, naso o occhi, può contagiarsi.

È quindi fondamentale evitare di toccarsi (e ancora più di toccare ad altri) bocca, naso o occhi, sia per non contagiare gli altri nel caso in cui si sia portatori sani, sia per non contagiarsi nel caso in cui il virus abbia raggiunto le proprie mani.

È anche fondamentale lavarsi le mani **dopo** essersi toccati bocca, naso o occhi (per esempio dopo essersi soffiati il naso, dopo aver mangiato, dopo aver messo la mano davanti alla bocca in caso di sbadiglio, sussurro o tosse, dopo essersi lavati i denti, dopo essersi asciugati le lacrime o dopo aver inserito le lenti a contatto ecc.)

È anche fondamentale lavarsi le mani **prima** di toccarsi bocca, naso o occhi, quando fattibile (per esempio prima di mangiare, prima di inserire le lenti a contatto, prima di lavarsi i denti ecc).

Scambio di oggetti

Il SARS-CoV2 sopravvive su diversi materiali per cui può sopravvivere su superfici ed oggetti, sui quali può arrivare sia direttamente, tramite caduta di droplet infette, sia indirettamente tramite le mani che hanno toccato bocca, naso o occhi.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Rapporto ISS COVID-19 n 25/2020

In entrambi i casi, se una persona suscettibile al virus tocca la superficie o l'oggetto e poi si tocca bocca, naso o occhi, può contagiarsi.

È quindi molto importante evitare con attenzione lo scambio di oggetti, anche quello minimo (passarsi una gomma, una matita, un temperino, raccogliere un oggetto caduto ad un'altra persona per porgerglielo, passarsi un'oliera o comunque utilizzare saliere, formaggiere, cesti del pane o caraffe in comune, toccare immagini o superfici in più persone, anche se in tempi diversi ecc).

E' fondamentale lavarsi le mani!

Numero dei contatti

Specialmente dove è difficile applicare le misure di distanza e mancanza di contatto, la riduzione del numero di persone con le quali si entra in contatto riduce proporzionalmente il rischio di essere contagiati.

Dove è inattendibile il distanziamento interpersonale all'interno di un gruppo (per esempio di una classe), l'isolamento della classe dalle altre riduce il rischio di contagio riducendo la probabilità di entrare in contatto con una persona infetta.

Occorre quindi evitare i momenti di incontro fra studenti di classi diverse, evitare che vi siano persone (studenti, ma anche insegnanti o altri operatori) che passano da una classe all'altra, evitare in generale che persone esterne alla classe vi entrino.

IGIENE PERSONALE

Lavaggio delle mani

Le mani sono il principale veicolo di contaminazione da SARS CoV-2, in quanto possono albergare il virus dopo averlo raccolto da occhi, naso o bocca di persone infette o dalle mani di persone infette che si erano toccate bocca, naso o occhi, o da oggetti o superfici contaminati e possono contagiare persone suscettibili al virus toccando bocca, naso o occhi.

Il lavaggio accurato è sufficiente per eliminare il virus.



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

- 1 bagnare le mani con l'acqua;
- 2 applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani;
- 3 frizionare palmo contro palmo;
- 4 sfregare il palmo destro sopra il dorso sinistri, intrecciando le dita fra di loro, e viceversa;
- 5 fare palmo contro palmo intrecciando le dita tra di loro;
- 6 portare il dorso delle dita contro il palmo opposto, tenendo le dita strette tra loro;
- 7 effettuare una frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro, e viceversa;
- 8 effettuare una frizione orizzontale, in avanti e indietro con le dita della mano destra stretta tra loro nel palmo sinistro e viceversa;

- 9 lavare i polsi con movimento rotatorio;
- 10 risciacquare le mani con l'acqua corrente;
- 11 asciugare accuratamente con un asciugamano o una salvietta monouso;
- 12 servirsi di una salvietta monouso per chiudere il rubinetto.

Il lavaggio delle mani è indispensabile dopo essersi toccati occhi, naso o bocca, quindi, per esempio, **dopo**:

- essersi asciugati le lacrime
- essersi inseriti le lenti a contatto
- essersi soffiati il naso
- essersi messi le dita nel naso
- aver mangiato
- aver fumato
- essersi lavati i denti o aver usato uno stuzzicadenti
- essersi messi il rossetto, il lucidalabbra o il burro di cacao
- essersi messi la mano davanti alla bocca sbadigliando
- essersi messi la mano davanti alla bocca per nascondere un sussurro

per non infettare gli altri, nel caso fossimo dei portatori sani senza saperlo.

È indispensabile anche, dove possibile, prima di toccarsi occhi, naso o bocca, quindi, per esempio, **prima** di:

- inserire le lenti a contatto
- mangiare
- fumare
- lavarsi i denti o usare uno stuzzicadenti
- mettere il rossetto, il lucidalabbra o il burro di cacao

per non infettarsi. Le mani potrebbero essersi contaminate toccando una superficie o un oggetto infetti.

Quando non è possibile lavarsi le mani con le modalità sopra descritte, si possono sanificare con una soluzione idroalcolica al 75%.

IGIENE DEGLI AMBIENTI

Igiene delle classi (pulizia dei banchi) per il pasto in aula

Nel caso del pasto in aula, l'ambiente è lo stesso nel quale gli studenti trascorrono il tempo scuola, per cui il rischio di contagio da SARS-CoV-2 è basso: se non ci sono stati scambi di libri o altri oggetti fra gli studenti, gli eventuali virus presenti sul banco sono arrivati dallo studente che siede a quel banco, per cui non c'è rischio di contagio.

Per quello che riguarda altri virus e batteri (diversi dal SARS-CoV-2) che potrebbero contaminare gli alimenti, potrebbero essere presenti sul banco, portati dai libri o dagli abiti dello studente, ma possono contaminare i cibi solo se questi vengono messi direttamente sul banco (frutta o pane o posate appoggiati direttamente sul banco, senza interposizione di tovagliette, vassoi o contenitori). È quindi necessario evitare di appoggiare alimenti o posate direttamente sul banco.

La sanificazione del banco non è quindi indispensabile.

La pulizia del banco prima di mangiare è una buona norma, soprattutto dal punto di vista educativo. Questa pulizia però non deve aumentare il rischio di contagio, occorre quindi evitare di avere operatori esterni che entrano in classe, ancora più se passano da una classe all'altra, o se usano stracci non sufficientemente disinfettati e passati da un banco all'altro.

La pulizia del banco dopo mangiato, è utile per evitare di sporcare libri e quaderni. Anche questa deve essere effettuata con modalità che non aumentino il rischio di contagio.



Igiene del refettorio

L'igienizzazione del refettorio deve essere effettuata con le modalità individuate dalla ditta responsabile dello stesso, secondo le modalità descritte nel "Rapporto - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020."

Nel caso di turnazione delle classi, a differenza di quanto succede nel pasto in classe, lo studente dal secondo turno in poi consuma il pasto dove precedentemente ha consumato il pasto un altro studente, di un'altra classe. Questo comporta un rischio di contagio da SARS-CoV-2, per cui **la sanificazione di tavolo e sedia va effettuata a ogni cambio turno.**

APPLICAZIONE AL CONSUMO DI ALIMENTI A SCUOLA

Aspetti generali

- Posate e stoviglie possono essere riutilizzabili se raccolte con le opportune attenzioni alla sicurezza dell'operatore che le raccoglie (guanti, mascherina, contenitori chiusi nei quali inserirli per il trasporto alla lavastoviglie)
- I pasti devono essere distribuiti in monoporzione, sia preparata in precedenza (monoporzioni sigillate o lunch box) sia preparate al momento da personale dotato di mascherina.

Pasto in refettorio

- È possibile effettuare delle turnazioni. Fra un turno e l'altro è necessaria una sanificazione secondo le modalità descritte nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020."
- Prima del pasto è indispensabile il lavaggio delle mani per tutti
- In tutti gli spazi condivisi devono essere mantenute le mascherine che possono essere tolte solo una volta seduti al tavolo
- Se si formano code nell'attesa di entrare in refettorio o di ritiro del pasto, deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 m. fra le persone
- Non è possibile avere cibi, posate, bicchieri, piatti, tovagliette o vassoi a libero servizio: il vassoio deve essere totalmente preparato dagli addetti ed eventualmente consegnato pronto al singolo studente.
- Non è possibile avere cestini del pane, formaggere, oliere, saliere o caraffe dell'acqua condivise fra 2 o più persone
- Al tavolo è necessario mantenere la distanza di almeno 1 metro fra i commensali, ma in ogni caso è indispensabile riunire gli studenti per classi, evitando la prossimità fra studenti di classi diverse.
- Durante il pasto è necessario vigilare affinché non avvengano scambi di cibo, posate o altri oggetti fra le persone
- Per l'acqua è possibile l'uso di caraffa e bicchieri, purchè i bicchieri siano identificati in modo da escludere scambi e la caraffa sia maneggiata da un'unica persona dotata di mascherina. Alternative sono l'uso della borraccia personale e identificata o, in ultima istanza, della bottiglietta monouso personalizzata
- Dopo al pasto i commensali possono rimuovere solo il proprio vassoio con i propri piatti, non possono toccare piatti, posate, vassoio o qualunque altro oggetto che è stato toccato da altre persone
- Nell'uscire dal refettorio occorre mantenere la distanza di un metro fra le persone e indossare correttamente la mascherina
- Possono derogare a queste regole solo i conviventi (fratelli ecc.)

Pasto in aula

- L'aula deve essere aerata il più possibile, relativamente al clima, sempre, anche durante il momento del pasto
- Ogni studente deve mangiare sul proprio banco, senza effettuare scambi di posto
- La pulizia del banco prima del pasto è buona norma ma non indispensabile. È meglio evitare l'ingresso in aula di estranei, specie se provenienti da altre classi. La pulizia può essere effettuata dallo studente: un operatore (preferibilmente l'insegnante che ha seguito la classe nella mattinata) spruzza acqua, una soluzione diluita di un detergente neutro (o volendo una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1%, ma la disinfezione non è utile in questo caso), lo studente pulisce il banco con un pezzo di carta da cucina o equivalente. Dopo aver pulito il banco, gli studenti si laveranno le mani e consumeranno il pasto. Quindi potranno aiutare a sparecchiare (toccando solo il proprio vassoio e i propri piatti, non quelli dei compagni), puliranno nuovamente il banco con le modalità descritte e si laveranno nuovamente le mani.
- Il servizio può avvenire tramite vassoi monoporzione già preparati o tramite sporzionatura. In quest'ultimo caso la sporzionatura deve avvenire immediatamente fuori dall'aula (solo se non c'è altra soluzione all'interno dell'aula e solo se ci sono gli spazi sufficienti per mantenere il distanziamento), in uno spazio dove non possano accedere altre persone, per tutto il tempo nel quale avviene la sporzionatura.



Merendine

- Lo spuntino della mattina, se portato da casa, deve essere identificato per ogni studente, in modo che non vengano effettuati scambi, sia per spuntini "confezionati" sia per spuntini di frutta, i migliori dal punto di vista nutrizionale, o preparati in casa, comunque preferibili ai prodotti industriali ipertrasformati.
- Se lo spuntino della mattina è distribuito dalla scuola, è fondamentale che gli studenti non si servano da un cesto comune. Le singole porzioni di spuntino possono essere distribuite da un operatore, fornito di mascherina e se possibile di grembiule pulito, dopo igienizzazione delle mani, direttamente allo studente.

Pasto portato da casa

- In base alla sentenza della Cassazione 20504 depositata il 30 luglio 2019 sul pasto da casa la decisione riguardo alla possibilità di portare il pasto da casa è in capo al dirigente scolastico.
- Dal punto di vista igienico, nulla osta al consumo del pasto da casa in aula, sul proprio banco. Non è invece opportuno spostare gli studenti in aule dove consumino i pasti con studenti di altre classi.
- In refettorio, il distanziamento rende molto improbabile la possibilità di permettere il consumo dei pasti da casa. Nel caso ci fosse questa possibilità, gli studenti che consumano il pasto da casa devono restare nel gruppo classe e non entrare in contatto con studenti di altre classi.

